



# Newsletter

## settembre 2019

Riunione annuale 2019	Pag. 1
Gli altri convegni di AssociALI nel 2019	Pag. 2
Articoli scritti in questi mesi e advocacy	Pag. 3
Mondo Cochrane: evoluzione del NIC e corsi	Pag. 4

### DIARIO DI VIAGGIO: LA RIUNIONE ANNUALE DI ASSOCIALI.

#### SCREENING, DIAGNOSI E TERAPIE: QUANDO È TROPPO? SAVE THE DATE! 8 NOVEMBRE 2019

Il prossimo **8 novembre** si svolgerà a Milano presso l'Istituto Mario Negri la nostra **riunione annuale**. Parleremo di sovradiagnosi, sovratrattamento e di come gestire l'incertezza diagnostica e le aspettative di cura che spesso ne sono alla base, considerando la necessità di una migliore comunicazione con pazienti e familiari e di un loro maggiore coinvolgimento nei processi decisionali. Lo faremo con l'aiuto di medici, ricercatori e pazienti con una diretta esperienza su questi temi.

Il giorno prima sarà possibile partecipare anche a uno di tre **workshop**, che riguarderanno rispettivamente il metodo GRADE-adolopment per l'adattamento locale di

linee-guida, la messa a punto e l'utilizzo dei "Decision Aids" e il metodo GRADE per la valutazione delle prove sui test diagnostici.

Al termine dei workshop sarà possibile partecipare alla **riunione dei soci**, nella quale saranno discussi i programmi dell'Associazione, gli sviluppi del Network Italiano Cochrane e la disponibilità di candidature per un quinto componente del Consiglio Direttivo dell'Associazione (con eventuale votazione).

Sul sito AssociALI troverete il programma delle 2 giornate (qui sotto una sintesi) e la scheda di iscrizione.

MATTINO: sovra-diagnosi e sovra-trattamento		Moderatori: R. D'Amico (Centro Cochrane Italiano) M. Cinquini e G. Formoso (AssociALI)
Benvenuto e introduzione		M.G. Celani (Presidente AssociALI)
Sovradiagnosi il caso esemplare dello screening mammografico		S. Deandrea (ATS MI; Gr.Ital Screening Mammografico)
Le diagnosi inutili: pro e contro i check up		A. Donzelli (Fondazione Allineare Sanità e Salute) C. Canepa (InsiemeSalute)
La Medicina Nucleare nell'indicazione terapeutica e nel monitoraggio: come utilizzare il risultato diagnostico?		C. Rossetti (ASST Ospedale Niguarda Milano)
I trattamenti inutili: la vitamina D. Prove e Pratica		R. Banzi (IRCCS Mario Negri MI) A. Alexanian (ATS MI)
Discussione plenaria		
POMERIGGIO: la comunicazione col paziente e la gestione dell'incertezza		Moderatori: P. Mosconi (IRCCS Mario Negri MI), L. Amato (Dip. Epidemiol. Lazio), MG. Celani, S.Minozzi (AssociALI)
Incertezza, sovradiagnosi, sovratrattamento: il punto di vista del medico		G.M. Podda (Univ. Milano, Ospedale San Paolo) G. Costantino (Univ. Milano, Policlinico di Milano)
Le richieste e le aspettative del paziente: l'esperienza del medico di base e del pediatra di libera scelta		I. Moschetti (ATS Milano), A.M. Falasconi (ASL RME, Ass. Culturale Pediatri, Choosing Wisely Italia)
Terapia utile/inutile: come ragionare di incertezza col paziente oncologico		F. Perrone (Istituto Nazionale Tumori Napoli)
La gestione partecipata dell'assistenza: l'esperienza delle emergenze pediatriche		L. Tortorolo (Policlinico Gemelli, Roma)
La richiesta del secondo parere? L'esperienza del paziente		P. E. Cicerone (giornalista e scrittrice)
Re-imparare a convivere con l'incertezza: un cambio di paradigma		E. Vegni (Univ. Milano, Ospedale San Paolo)
Discussione e conclusioni (plenaria)		

## DIARIO DI VIAGGIO: GLI ALTRI CONVEGNI

### La sessione “A. Liberati” al convegno AIE

Il 24 ottobre prossimo, nell’ambito del convegno annuale dell’Associazione Italiana di Epidemiologia (AIE), ci sarà come ogni anno una sessione curata da AssociALI dal titolo “Le narrazioni dell’Epidemiologia”. Si partirà dal titolo di tre opere di Pirandello per riflettere sull’**accessibilità ai dati**, sui margini della **loro interpretabilità** e sul **ruolo dell’epidemiologia pubblica** per incoraggiare la condivisione dei dati della ricerca e per favorire la loro corretta interpretazione e traduzione in politiche sanitarie di cui i cittadini possano beneficiare.

Una interessante presentazione su questi argomenti ce la forniscono Marina Davoli e Luca de Fiore in qualità di organizzatori della sessione, in un articolo pubblicato il 12 settembre su Quotidiano Sanità. Partendo dalla considerazione che di fronte alle stesse evidenze sono spesso prese decisioni differenti senza esplicitarne le ragioni, gli autori sottolineano come le diverse interpretazioni dei dati possono essere (lecitamente) legate a differenze di valori e orientamenti culturali, ma anche (meno virtuosamente) a interessi economici, accademici o politici.

Quali sono le linee di indirizzo suggerite? “Migliorare la capacità dei professionisti e dei decisori sanitari di selezionare e valutare le prove dovrebbe andare di pari passo con un’attività di contrasto dei bias cognitivi e dei comportamenti abitudinari che ostacolano il cambiamento. Premiare l’integrità e favorire la condivisione dei dati della ricerca condotta in modo rigoroso è altrettanto importante. Coinvolgere i cittadini, migliorandone consapevolezza sulla salute e capacità di interpretare la ricerca e la qualità dell’assistenza è un’altra sfida importante”. La conclusione, il cui filo ideale verrà ripreso nella Riunione Annuale di novembre, è che “prendere per buona la logica pirandelliana del *così è, se vi pare* accettando che ciascuno possa dare una propria interpretazione delle evidenze finisce con l’essere collegato con un sovrautilizzo di procedure diagnostiche e terapeutiche e, in generale, con un servizio sanitario che forse potrà garantire o promettere un maggior numero di prestazioni ma non una maggiore qualità e appropriatezza.”

L’articolo è disponibile al link [http://www.quotidianosanita.it/scienza-e-farmaci/articolo.php?articolo\\_id=76783](http://www.quotidianosanita.it/scienza-e-farmaci/articolo.php?articolo_id=76783)

A fianco il programma della sessione. Il programma completo del convegno è disponibile a questo link:

[http://www.epidemiologia.it/wp-content/uploads/2019/05/7-Bozza\\_-\\_Programma\\_43-convegno-AIE-9sett2019.pdf](http://www.epidemiologia.it/wp-content/uploads/2019/05/7-Bozza_-_Programma_43-convegno-AIE-9sett2019.pdf)



**Sessione plenaria (15.30-17.00) - in collaborazione con Associazione A.Liberati e Gruppo FarmacoEpi**

### ***Le narrazioni dell’epidemiologia***

*Chair: Letizia Diliberti*

#### **Così è, se vi pare**

*Moderatore: Luca De Fiore*

Carlo Saitto: Una riflessione su come la disponibilità di dati epidemiologici per il pubblico possa suggerire considerazioni o interpretazioni diverse a seconda del punto di vista dell’osservatore.

Discussant: Salvatore Panico

#### **Ciascuno a suo modo**

*Moderatore: Ursula Kirchmayer*

Giuseppe Traversa: A partire dal caso emblematico della vitamina D, come le distorsioni metodologiche o di altro genere possano supportare tesi contrastanti su temi di rilievo per la sanità pubblica.

Discussant: Rosa Gini

#### **Il piacere dell’onestà**

*Moderatore: Marina Davoli*

Daniilo Fusco: Real World Data, population health management e epidemiologia: quali dati, per fare cosa, da parte di chi in tema di programmazione sanitaria e cronicità

Discussant: Giuseppe Noto

## **Non sei ancora socio per il 2019?**

**Puoi associarti su <http://associati.it/come-associarsi/> . La quota da quest’anno sarà di 60 euro, mentre i più giovani di 35 anni e gli appartenenti ad associazioni di pazienti e cittadini avranno la riduzione a 20 euro.**

**La quota dà diritto a partecipare ai convegni e workshop organizzati dall’Associazione (per quest’anno, il convegno svolto a giugno, il convegno AIE di ottobre e la riunione annuale di novembre)**

## PARTECIPAZIONE E ADVOCACY: ALTRI CONVEGNI E ARTICOLI

### Il convegno AssociALI di giugno sulla “real world evidence”

Il 7 giugno scorso si è svolto un altro convegno organizzato da Associali in collaborazione con l’Agenzia Regionale di Sanità della Toscana, dal titolo: “Il contributo della real world evidence alla pratica clinica”. L’obiettivo di questo convegno è stato di fare una riflessione approfondita sul valore aggiunto così come sui limiti dei cosiddetti “real world data”, contestualizzando il ruolo di questo tipo di prove, spesso poste forzatamente in contrapposizione rispetto alle prove generate in studi sperimentali, e la loro utilità pratica per gli operatori sanitari considerando il crescente interesse sull’argomento spesso accompagnato da aspettative eccessive. Il programma del convegno con i riassunti delle relazioni e alcune delle presentazioni sono disponibili a questo link: <http://associali.it/eventi/il-contributo-della-real-world-evidence-alla-pratica-clinica-alla-ricerca-di-uno-standard-metodologico/>.



Sul tema della real world evidence è stato anche pubblicato il 29 luglio scorso su Quotidiano Sanità un articolo di approfondimento a nome dell’Associazione, dal titolo “Farmaci e tecnologie sanitarie: dove collocare la “real world evidence”. L’articolo è disponibile a questo link: [http://www.quotidianosanita.it/lettere-al-direttore/articolo.php?articolo\\_id=76167](http://www.quotidianosanita.it/lettere-al-direttore/articolo.php?articolo_id=76167) )

### Partecipazione a un network sulle politiche contro il tabagismo

Sempre sul tema del tabagismo, Associali ha aderito al Manifesto delle società scientifiche di Sanità Pubblica italiane per il “fine corsa” del tabacco (vedi <http://tobaccoendgame.it/azioni/manifesto-endgame/#> ). Si tratta di un’iniziativa aperta a società, fondazioni, istituzioni e organizzazioni interessate che promuove l’importanza di alcuni interventi di riconosciuta efficacia per ridurre sostanzialmente la frequenza di fumatori: politi-



### Altri recenti articoli scritti da AssociALI

In aggiunta all’organizzazione dei convegni descritti, l’attività di advocacy dell’Associazione ha portato in questi mesi alla pubblicazione di 3 brevi contributi :

- Su un tema particolarmente caro a tutti noi dell’Associazione, ovvero i **conflitti di interesse e le pressioni commerciali**, abbiamo pubblicato **due lettere** prendendo spunto da un convegno sui riscaldatori di tabacco finanziato dalla Philip Morris che si è svolto il in maggio al Senato. Le lettere, che hanno anche sottolineato l’esigenza di ottenere prove robuste prima di poter sostenere strategie per la riduzione di rischi per la salute, sono state pubblicate rispettivamente il 29 maggio scorso su **Quotidiano Sanità** (disponibile su [https://www.quotidianosanita.it/lettere-al-direttore/articolo.php?articolo\\_id=74470](https://www.quotidianosanita.it/lettere-al-direttore/articolo.php?articolo_id=74470) ) e il 17 giugno sul **British Medical Journal** (disponibile su <https://www.bmj.com/content/365/bmj.l4189> per gli abbonati al BMJ; a quest’altro link invece la e-letter in open access sul sito del BMJ: <https://www.bmj.com/content/365/bmj.l2164/rr-1> ).

che di prezzo e di limitazione d’uso, informazione efficace, campagne di mass media, strategie di disassuefazione, interventi di prevenzione primaria. Un buon esempio di advocacy e partecipazione insieme ad un ampio numero di altre società scientifiche e gruppi di ricerca (il cui elenco è disponibile qui: <http://tobaccoendgame.it/chiamo/societa-scientifiche-aderenti/> ). Ci sembra anche un’ottima occasione per ricordarci, come Associazione, che per realizzare obiettivi di sanità pubblica può essere necessario agire “insieme”.



## MONDO COCHRANE

### Network Italiano: evoluzione e partecipazione?

Un **riconoscimento ufficiale dalla Cochrane per Associati-Network Italiano Cochrane**: è questa la proposta che stiamo discutendo con i gruppi che fanno attualmente parte del NIC (2 Review Groups, 2 Fields, 1 Centro di coordinamento ed un centro satellite) e con altri gruppi italiani che vorrebbero farne parte.

Si tratterebbe anzitutto di **promuovere un maggior coinvolgimento** e una migliore interconnessione tra i vari gruppi che in Italia si occupano di evidence-based medicine in termini di formazione, metodologia, advocacy, realizzazione e implementazione di revisioni sistematiche, usando i simboli della Cochrane per valorizzare il proprio lavoro e rafforzare lo spirito di appartenenza a una comunità e ai concetti che quei simboli hanno sempre rappresentato per tutti noi: trasparenza, valutazione sistematica, confronto. Quello di favorire il coinvolgimento attivo dei soci era uno degli obiettivi che, come Consiglio Direttivo, ci eravamo dati all'inizio del nostro mandato.

Inoltre, un riconoscimento formale può rappresentare un'opportunità per **stimolare con maggior forza i vertici della Cochrane** a non perdere mai di vista la necessità di



un confronto trasparente su valori e scelte di policy dell'organizzazione che riguardano tutta la nostra comunità.

Stiamo verificando quali sarebbero i passaggi necessari per ottenere l'affiliazione alla Cochrane internazionale, e quale sarebbe l'impegno necessario. La nostra richiesta è stata accolta con entusiasmo dalla Cochrane stessa, considerando l'obiettivo generale di diffondere la cultura EBM e di coinvolgere il maggior numero possibile di persone. Il rafforzamento di un Network Cochrane in Italia rappresenta un obiettivo da sempre perseguito da Alessandro.

**All'assemblea dei soci** di Associati il 7 novembre sarete aggiornati sull'avanzamento di questa proposta ed avrete la possibilità di partecipare alla sua costruzione attraverso suggerimenti, indicazioni e richieste.

## CORSI E WORKSHOP

### Workshops della riunione annuale:

**7 novembre ore 14.00 – 17.00**

Il giorno prima della riunione annuale sono previsti tre workshop da 15 partecipanti.

- Adozione o adattamento di Linee Guida Internazionali al contesto locale: il metodo GRADE-ADOLOPMENT. Tutor: Michela Cinquini, Silvia Minozzi. Corso avanzato
- Messa a punto e utilizzo dei "Decision Aids": dai bisogni informativi all'uso delle prove. Tutor Cinzia Colombo, Anna Robwerto, Paola Mosconi. Corso base
- L'approccio GRADE per valutare la certezza dell'evidenza sulla diagnosi. Tutor: Roberto D'Amico, Sara Balduzzi. Corso avanzato.

Lo svolgimento di ciascuno di questi workshop sarà garantito se si raggiungeranno almeno 12 iscritti.

### Linee-guida per la pratica clinica: corso e workshop dell'Università di Milano

Il **corso di perfezionamento** - di 6 giornate, per un totale di 30 ore - si svolgerà nuovamente presso il Dipartimento di Scienze Biomediche per la Salute, via Carlo Pascal 36, Milano dal 11 novembre al 12 dicembre e avrà **l'obiettivo di aiutare i professionisti sanitari e i ricercatori ad applicare il metodo GRADE per l'elaborazione di linee guida per la pratica clinica**, rispettando i requisiti metodologici e di reporting del Sistema Linee Guida Nazionale (SNLG).

Maggiori dettagli sul programma sono disponibili su

<https://on-evidence.unimi.it>

<https://www.unimi.it/index.php/it/postgraduate/advanced-course/aa-2019-2020-ricerca-clinica-linee-guida-la-pratica-clinica>